

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **21 (ventuno)** del mese di **giugno** alle ore **15:10** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL GIOCO D'AZZARDO

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca				SACCHI Stefano	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SALATI Roberto	Si	
BRAGHIROLI Matteo	Si			VARCHETTA Giorgio	Si	
CANTERGIANI Gianluca	Si			VINCI Gianluca		
CASTAGNETTI Fausto	Si			BASSI Claudio		Si
CORRADI Davide	Si			RUBERTELLI Cinzia	Si	
DE LUCIA Dario	Si			PANARARI Cristian	Si	
FERRARI Giuliano	Si					
FERRETTI Paola	Si					
GENTA Paolo	Si					
GHIDONI Riccardo	Si					
IORI Matteo	Si					
MAHMOUD Marwa	Si					
MONTANARI Fabiana	Si					
PEDRAZZOLI Claudio	Si					
PIACENTINI Lucia	Si			----- Assessori -----	Presenti	
RUOZZI Cinzia	Si			PRATISSOLI Alex	Si	
VERGALLI Christian	Si			BONVICINI Carlotta	No	
PERRI Palmina	Si			CURIONI Raffaella	No	
BURANI Paolo	Si			DE FRANCO Lanfranco	No	
BENASSI Giacomo	Si			MARCHI Daniele	Si	
AGUZZOLI Fabrizio	Si			RABITTI Annalisa	No	
BERTUCCI Gianni	Si			SIDOLI Mariafrancesca	Si	
SORAGNI Paola				TRIA Nicola	No	
MELATO Matteo						
RINALDI Alessandro		Si				

Consiglieri **Presenti: 29** Assessori presenti: **3**

Favorevoli: 24

Contrari: 4

Astenuti: 1

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che, l'impegno del Comune di Reggio Emilia contro la dipendenza da gioco d'azzardo è iniziato molti anni fa. Nel 2004 il Comune di Reggio Emilia fu uno dei primi comuni italiani a stipulare una convenzione con un'associazione no profit del territorio per sostenere un progetto rivolto all'accoglienza di persone dipendenti da gioco d'azzardo. Da allora furono diversi gli interventi finalizzati a ridurre i rischi del gioco d'azzardo: fu approvata una variante al regolamento edilizio che limitava l'apertura di nuove attività di gioco d'azzardo alle aree di ambito produttivo, fu promossa una guida sui rischi del gioco d'azzardo, fu approvata una variante al PSC che demandava all'approvazione del consiglio comunale l'insediamento di nuove attività per il gioco d'azzardo, e furono promossi convegni e dibattiti sul tema;
- che, nel frattempo il fenomeno del gioco d'azzardo continuava a crescere sia come fatturato complessivo che come numero di persone coinvolte, seguendo ciò che accadeva a livello nazionale. Se in Italia nel 2004 si spendevano complessivamente 24,8 miliardi di euro al gioco d'azzardo, questa cifra è costantemente cresciuta fino ad arrivare ai 47,5 miliardi del 2008, agli 88,5 del 2012, ai 95,9 miliardi del 2016, ai 110,5 del 2019;
- che, la stessa crescita percentuale si è vista a Reggio Emilia, Comune nel quale la spesa complessiva sul gioco d'azzardo è cresciuta incessantemente fino ad arrivare nel 2019 ad un importo di 314 milioni di euro giocati nel solo Comune di Reggio Emilia. Di questi una buona parte è stata restituita ai giocatori tramite "vincite", mentre ben 65,3 milioni di euro sono quelli definitivamente persi in un anno dai giocatori del nostro Comune;
- che, da un punto di vista di persone seguite dal Sistema Sanitario, coloro che hanno chiesto aiuto ai Servizi dell'AUSL di Reggio Emilia per la dipendenza da gioco sono passati dai 16 giocatori seguiti nell'anno 2010 ai 198 giocatori patologici seguiti nel solo anno 2019;
- che, in questo quadro, la Regione Emilia Romagna è intervenuta a livello legislativo emanando la Legge n.5 del 4 luglio 2013 recante "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate", tese alla prevenzione, al contrasto ed al trattamento delle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito anche in osservanza delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e a quelle della Commissione europea sui rischi del gioco d'azzardo e individuando i seguenti obiettivi specifici:
 - a) diffondere, nei confronti dei minori, la cultura dell'utilizzo responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione, divulgazione e sensibilizzazione;
 - b) rafforzare la cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole, il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco;
- che, la Legge Regionale n. 5 del 4 luglio 2013 recante "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo

patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”, così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 18 del 28 ottobre 2016, rimandava all’approvazione da parte della Giunta Regionale delle modalità attuative del divieto di apertura di sale giochi, sale scommesse e nuova installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito nell’ambito di 500 metri da luoghi definiti sensibili;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 831 del 12/06/2017 “Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito”, che, in attuazione della L.R. n. 5/2013, prevede:
- a) la definizione di Sale da Gioco e di Sale Scommesse: i punti di raccolta delle scommesse e i punti di vendita con attività di gioco esclusiva o assimilabile le cui tipologie sono individuate ai commi 1 e 2 dell’art.3 del Decreto del Direttore generale dell’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato del 27.7.2011;
- b) la definizione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito: quelli previsti dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, per la cui installazione è necessario il possesso di una delle licenze di cui agli articoli 86 e/o 88 del T.U.L.P.S. medesimo;
- c) l’applicazione del divieto di apertura di attività nell’ambito di 500 metri da luoghi definiti sensibili, previsto all’art. 6, comma 2 bis, della L.R. n. 5/2013, sia alla nuova apertura delle Sale da Gioco e delle Sale Scommesse, sia a quelle già in esercizio;
- d) l’applicazione del medesimo divieto previsto all’art 6, comma 2 bis, della L.R. n. 5/2013 alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito negli esercizi commerciali, pubblici esercizi e circoli privati, ed aree aperte al pubblico, entro una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili;
- e) la definizione dei seguenti luoghi sensibili: istituti scolastici di ogni genere e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori;
- f) la previsione che i Comuni possano individuare ulteriori luoghi sensibili previa valutazione dell’impatto sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché di eventuali problemi connessi alla viabilità, l’inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica derivanti dalla apertura di sale giochi;
- g) la fissazione del termine di sei mesi dalla pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta in data 16.6.2017 per approvare la mappatura dei luoghi sensibili;

RILEVATO PERTANTO:

- che, il fenomeno dell’incremento del gioco d’azzardo e il progressivo sviluppo di una dipendenza patologica sta assumendo, nel nostro paese, aspetti di problematicità, oltre che sul piano psicologico individuale, anche in ambito relazionale, familiare, sociale e penale;
- che, rientra tra i compiti delle Amministrazioni comunali tutelare la salute pubblica, il benessere individuale e collettivo nel proprio territorio, anche attraverso interventi di prevenzione rivolti ai soggetti deboli e a rischio;

CONSIDERATO:

- che, tra le competenze del Comune debba essere compresa anche quella di contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco d’azzardo lecito compulsivo, dal momento che la moltiplicazione

incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un obiettivo di accrescimento del rischio della diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le note conseguenze pregiudizievoli sia sulla vita personale e familiare dei cittadini, anche di minore età, che a carico dei servizi sociali comunali chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle ludopatie;

DATO ATTO:

- che, in applicazione della sopra richiamata DGR n. 831/2017, la Giunta Comunale, nelle more di approvazione del regolamento comunale per il recepimento delle disposizioni regionali in materia, ha approvato l'elenco dei luoghi sensibili individuati e la relativa mappatura con la rilevazione delle sale gioco, sale scommesse e altri esercizi con apparecchi per il gioco d'azzardo di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS;
- che, la mappatura dei luoghi sensibili conseguente alla nuova normativa regionale individua un obbligo che produce effetti oltre che sulle sale gioco, anche nei confronti di tutti i pubblici esercizi (bar, ristoranti), circoli privati ed esercizi commerciali esistenti in cui non possono essere installati nuovi apparecchi per il gioco lecito che consentono vincite in denaro di cui al TULPS, se non viene rispettata la distanza minima prevista di 500 metri e gli apparecchi esistenti possono essere mantenuti in funzione solo sino al termine del contratto stipulato tra esercente e concessionario e non è più ammesso il rinnovo;

RITENUTO:

- che, per i sopra evidenziati fini attuativi degli obblighi sanciti dalla disciplina regionale sopra richiamata, risulti necessario approvare un regolamento attuativo che consenta l'applicazione a livello locale del complesso normativo considerato in materia;
- pertanto necessario regolamentare le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio dei giochi leciti, autorizzate in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, nonché in base alle ulteriori norme attuative statali e regionali;
- necessario individuare altri divieti non presenti nelle norme sopracitate quali il divieto di apertura e trasferimento di sale da gioco e la nuova installazione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS presso immobili in proprietà o in gestione del Comune o di società controllate o partecipate dal Comune.

DATO ATTO:

- che, occorre altresì disciplinare le modalità di esercizio dell'attività attraverso adeguate informazioni alla clientela;
- che, al fine di contrastare il fenomeno della ludopatia, è necessario intervenire sugli orari di apertura delle sale dedicate, nonché l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., Testo Unico gli Enti locali.
- che l'approvazione del presente regolamento costituisce una misura di prevenzione a tutela delle categorie più a rischio ;

Vista la proposta deliberativa (PG N. 133188 del 10/06/202) presentata dai Consiglieri Gianni Bertucci e Gianluca Cantergiani, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento del Consiglio comunale e successivamente sottoscritta dai consiglieri Giacomo Benassi, Paolo Burani, Palmina Perri, Claudio Bassi, Cinzia Rubertelli, Cristian Panarari, Matteo Iori, Claudio Pedrazzoli, Fausto Castagnetti, Lucia Piacentini, Claudia Aguzzoli, Paola Ferretti, Paola Soragni, Giuliano Ferrari, Marwa Mahmoud, Dario De Luci, Fabrizio Aguzzoli, Matteo Braghiroli, Cinzia Ruoizzi, Fabiana Montanari, Fausto Castagnetti, Christian Vergalli;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale relativamente alla competenza deliberante dell'organo consiliare rispetto alla suddetta proposta, allegato alla presente delibera;

VISTO:

- che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare in data 17 giugno 2021;
- l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Sportello Attività produttive e edilizia ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Vista la Legge Regionale n. 5 del 4 luglio 2013 e s.m.i.;

Viste la DGR n. 831 del 12.6.2017 e 68/2019;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che espressamente si richiamano, il regolamento sul gioco d'azzardo così come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di dare atto che la mappatura dei luoghi sensibili presenti su tutto il territorio comunale redatta secondo i criteri stabiliti dalle modalità applicative è quella approvata dalla delibera di Giunta Comunale n. 221/2017 integrata con successiva delibera di Giunta Comunale n. 112/2018;

3) di dichiarare la presente proposta immediatamente esecutiva ai sensi art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, riguardanti all'applicazione delle norme ivi contenute;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano